



**DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
CON I POTERI DELLA GIUNTA CAMERALE
N. 11 DEL 28 FEBBRAIO 2024**

Oggetto : Art. 1, comma 594, Legge 27 dicembre 2019 n. 160. Determinazioni.

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 21 Serv. 1° dell'11 gennaio 2023, pervenuto il 12 gennaio 2023, protocollo camerale n. 693, di nomina del Commissario Straordinario della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Catania, Ragusa e Siracusa (rectius Camera di Commercio del Sud Est Sicilia) in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 25 del 9 gennaio 2023, su proposta dell'Assessore regionale delle attività produttive, per assicurare la continuità gestionale, fino all'insediamento degli ordinari organi di amministrazione;

VISTO il verbale di insediamento del 12 gennaio 2023;

VISTO il Decreto dell'Assessore delle attività produttive della Regione Siciliana n. 840 del 25 maggio 2023, protocollato in pari data al n. 13556, con il quale sono state confermate la circoscrizione territoriale della "Camera di Commercio I. A. A. di Messina", la circoscrizione territoriale della "Camera di Commercio I. A. A. di Palermo-Enna" e la circoscrizione territoriale della "Camera di Commercio I. A. A. del Sud Est Sicilia" nonché l'istituzione della circoscrizione territoriale denominata "Camera di Commercio I. A. A. di Agrigento, Caltanissetta e Trapani";

VISTO l'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019 che prevede l'obbligo di versare, entro il 30 giugno di ciascun anno, ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto per il 2018, secondo le normative di contenimento della spesa parametrate ai consumi intermedi, maggiorato del dieci per cento;

VISTO che l'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019 prevede per gli enti e organismi di cui al comma 590 in dissesto finanziario, nell'ambito della disciplina di settore che regola le procedure per la dichiarazione dello stato di dissesto o del commissariamento e per il periodo strettamente necessario al ripristino degli equilibri finanziari ed economico-patrimoniali, il congelamento delle somme da versare al bilancio dello Stato e l'accantonamento delle stesse somme in apposito fondo per essere versate alla conclusione della procedura di risanamento;

VISTO che l'art. 1, comma 784, legge n. 205/2017 prevede che le Camere di commercio, i cui bilanci presentano squilibri strutturali in grado di provocare il dissesto finanziario, adottano programmi pluriennali di riequilibrio finanziario, condivisi con le regioni, nei quali possono prevedere l'aumento del diritto annuale fino ad un massimo del cinquanta per cento. I programmi di riequilibrio finanziario, su richiesta di Unioncamere, sono valutati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy che, in caso di esito positivo della valutazione, autorizza l'aumento del diritto annuale per gli esercizi di riferimento;

VISTA la delibera Commissariale con i poteri del Consiglio camerale, n. 1 del 28 febbraio 2022, con la quale la Camera di Commercio del Sud Est Sicilia ha approvato il piano di riequilibrio finanziario per gli esercizi 2022, 2023 e 2024;

VISTO il decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 28 febbraio 2023 che ha riconosciuto, ai sensi dell'art. 1 - comma 784 - legge n. 205/2017, alle Camere siciliane l'incremento del cinquanta per cento del diritto annuale, per gli esercizi 2022-2023-2024, al fine di finanziare i piani di riequilibrio finanziario di cui alle rispettive delibere consiliari, così come condivisi dall'Assessorato regionale delle attività produttive della Regione siciliana con nota n. 1371/A12 del 29 marzo 2022;

VISTA la nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 587 del 25/03/2020 avente per oggetto :“Articolo 1, commi da 590 a 600 Legge 27/12/2019 n. 160 c.d. Legge di bilancio 2020 – prime indicazioni operative” che precisa quanto segue :“Pur non avendo una disciplina di settore nel sistema camerale che regola le procedure per la dichiarazione dello stato di dissesto si ritiene che, in armonia con le finalità proprie della disposizione che è quella di non gravare di ulteriori oneri i bilanci degli enti che hanno in corso programmi di risanamento finanziario, la creazione di un accantonamento dell'importo da versare ai sensi del comma 594 sia estensibile alle camere di Commercio che, essendo in squilibrio strutturale, avranno ottenuto l'autorizzazione per la maggiorazione del 50% del diritto annuale ai sensi dell'articolo 1, comma 784 della legge 27/12/17 n. 205”;

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 con la quale è stato sancito il diritto alla restituzione da parte dello Stato dei versamenti effettuati dalle Camere di commercio, a fronte dei risparmi di spesa, per gli esercizi di competenza 2017, 2018 e 2019;

VISTA la nota di Unioncamere nazionale, pervenuta al protocollo camerale n. 15533/E del 14 giugno 2023, che conferma le interlocuzioni con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, rispetto l'adeguamento ai principi della sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 della normativa che prevede i versamenti allo Stato di contributi parametrati ai risparmi di spesa per le annualità dal 2020 in avanti, e che suggerisce di non versare i detti contributi e di accantonare le corrispondenti somme in apposito fondo di bilancio;

VISTA la delibera della Giunta camerale, n. 82 del 23 novembre 2020, che ha autorizzato l'accantonamento del contributo di cui trattasi, per la competenza 2020, per l'importo di € 443.850,00 imputandolo al conto 343002 “accantonamenti per economie da disposizioni sul contenimento della spesa”;

VISTA la delibera della Giunta camerale, n. 42 del 30 giugno 2021, che ha autorizzato l'accantonamento del contributo di cui trattasi, per la competenza 2021, per l'importo di € 443.850,00 imputandolo al conto 343002 “accantonamenti per economie da disposizioni sul contenimento della spesa”;

VISTA la delibera della Giunta camerale, n. 31 del 16 giugno 2022, che ha autorizzato l'accantonamento del contributo di cui trattasi, per la competenza 2022, per l'importo di € 443.850,00 imputandolo al conto 343002 “accantonamenti per economie da disposizioni sul contenimento della spesa”;

VISTA la delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta camerale, n. 45 del 7 luglio 2023, che ha autorizzato l'accantonamento del contributo di cui trattasi, per la competenza 2023, per l'importo di € 443.850,00 imputandolo al conto 343002 "accantonamenti per economie da disposizioni sul contenimento della spesa";

VISTA la delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio camerale, n. 9 del 22 dicembre 2023, che ha approvato il preventivo economico 2024 prevedendo alla voce accantonamenti, conto 343002, l'appostamento del contributo allo Stato per economie di spesa per l'importo di 443.850,00;

VISTA la delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Camerale , n. 54 del 7 agosto 2023, che ha deliberato la costituzione dinanzi al tribunale di Roma per la tutela degli interessi della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia in merito alle somme accantonate in virtù della legge n. 160/2019 per gli anni 2020 e seguenti;

DELIBERA

di accantonare anche per l'esercizio 2024 la somma di € 443.850,00, dovuta allo Stato ai sensi dell'art. 1, comma 594, legge n. 160 del 27/12/19, rimandandone il versamento così come previsto dalla normativa vigente e in attesa dell'esito del giudizio incardinato presso il Tribunale di Roma;

di dare immediata esecutività al presente provvedimento;

di pubblicare il presente provvedimento nella sezione del sito istituzionale della Camera denominata "Amministrazione trasparente", sottosezione I livello "Bilanci" – sottosezione II livello "Bilancio preventivo e consuntivo".

Il Segretario Generale
dott. Rosario Condorelli

Il Commissario Straordinario
dott. Antonino Belcuore